



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118

C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 24.07.2019

Info/97(R)/07.19/ISPRA:RAPPORTO RIFIUTI SPECIALI 2019 E AZIONI ASSOCIATIVE
SULLE PROBLEMATICHE DEL SETTORE

<p style="text-align: center;">ISPRA: RAPPORTO RIFIUTI SPECIALI-EDIZIONE 2019 E AZIONI ASSOCIATIVE SULLE PROBLEMATICHE DEL SETTORE</p>

Lo scorso 18 luglio ISPRA ha presentato a Roma l'edizione 2019 del Rapporto Rifiuti Speciali, che fornisce un quadro di informazioni oggettivo, puntuale e aggiornato sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

Il Rapporto evidenzia come, anche nel 2017, prosegue la crescita della produzione nazionale di rifiuti speciali che sfiora i **140 milioni di tonnellate** (quasi il 3% in più rispetto al 2016). Questa interessa solo la produzione di rifiuti non pericolosi (+3,1%), mentre rimane stabile quella di rifiuti pericolosi (+0,6%, corrispondente a 60 mila tonnellate). Il maggior contributo alla produzione complessiva arriva dal settore delle costruzioni e demolizioni, che con oltre 57 milioni di tonnellate, concorre al 41% del totale prodotto. Le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento ambientale rappresentano il 25,7% del totale (quasi 36 milioni di tonnellate) e l'insieme delle attività manifatturiere il 21,5% (quasi 30 milioni di tonnellate).

Il Rapporto fotografa poi la situazione impiantistica evidenziando che sono 11.209 gli impianti di gestione dei rifiuti speciali operativi in Italia, di cui 6.415 situati al Nord, 2.165 al Centro e 2.629 al Sud. Gli impianti dedicati al recupero di materia sono 4.597 (41% del totale). Circa 20,2 milioni di tonnellate di rifiuti speciali sono utilizzati, in luogo delle materie prime, all'interno del ciclo produttivo in 1.307 impianti industriali. Tali stabilimenti riciclano il 20% del totale dei rifiuti recuperati a livello nazionale.

Al di là dei dati ufficiali che non riescono comunque a dare l'effettiva percezione della situazione reale di criticità per la carenza impiantistica, in occasione della presentazione del rapporto ISPRA, il presidente di FISE (associazione alla quale aderiamo e che è nostra partner per tutte le iniziative che interessano il settore) ha colto l'occasione per ribadire la necessità non solo di un intervento urgente in materia di EoW caso per caso, che sta generando forti preoccupazioni anche in territori organizzati del Paese, ma anche di sanare il gap tra domanda e offerta al fine di risolvere il problema della gestione dei rifiuti e della legalità del sistema.

La norma inserita nella legge "Sblocca cantieri" sull'EoW caso per caso ha rappresentato un tema molto dibattuto nel confronto fra le associazioni di categoria e per questo **che il 25 luglio è stata organizzata una conferenza stampa per la presentazione dell'Appello al Governo e al Parlamento per lo sblocco del riciclo dei rifiuti (in allegato convocazione con le firme di tutte le 44 organizzazioni che hanno aderito all'appello, tra le quali anche l'AMIS).**

Anticipiamo inoltre che l'AMIS sta predisponendo anche un comunicato stampa per evidenziare le criticità del settore e le problematiche dell'insufficienza impiantistica e delle difficoltà che l'imprenditore incontra nelle richieste o rinnovi autorizzativi., Sarete pertanto presto aggiornati in materia.

Per quanti interessati il Rapporto ISPRA sui RS è scaricabile da:

http://www.isprambiente.gov.it/files2019/pubblicazioni/rapporti/RapportoRifiutiSpecialiEd.2019n.309_versioneIntegrale.pdf